

TI_GERICHTE 20.2003.477 vom 17. Juli 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-07-17, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_20.2003.477

FR: TI_GERICHTE 20.2003.477 du 17 juillet 2003

IT: TI_GERICHTE 20.2003.477 del 17 luglio 2003

Volltext

Incarto n.20.2003.477

DAC 260/2002

Bellinzona

17 luglio 2003

Decreto di rateazione della multa

In nome della Repubblica e Canton del Ticino

Il Presidente della Pretura penale

Marco Kraushaar

sedente con la segretaria Isabella Marchetti nell'ambito del procedimento penale promosso con decreto no. DAC _____/_____ di data _____ 2002 nei confronti di

_____, _____, di _____ e _____ n. _____, nato a _____/TI, attinente di _____/GR, domiciliato a _____, Via _____, celibe, _____

per il reato di infrazione alle norme della circolazione, inosservanza dei doveri in caso d'infortunio, furto d'uso

reati previsti dagli art. 90 Cifra 1 LCS, art. 92 cpv. 1 LCS, art. 94 Cifra 1 cpv. 1 LCS

ed ora _____ per statuire sull'istanza _____ 2003 con la quale _____ chiede di poter ottenere una rateazione del pagamento di fr. 310.-- pari alla multa, tassa di giustizia e spese giudiziarie, inflittagli con il decreto menzionato;

considerato che: - giusta l'art. 347 cpv. 1 lett. b) CPP, il giudice della Pretura penale è competente a concedere al condannato la facoltà di pagare la multa a rate e a fissarne l'importo e le scadenze;

- dagli atti risulta in effetti che _____ non è in grado di operare il versamento della multa in un unico importo;

richiamato l'art. 347 CPP,

decreta: 1. In accoglimento dell'istanza è concesso il pagamento della somma di fr. 310.-- pari alla multa, tassa di giustizia e spese giudiziarie, inflitta con DAC _____/_____ del _____ 2002, in 6 rate mensili, la prima volta entro il 31 luglio 2003.

2.Intimazione:

Ministero Pubblico, Viale S. Franscini 3, Bellinzona,

_____ , _____ , _____ , _____ , _____ ,

_____ , _____ , _____ , _____ , _____ ,

_____ ,

Il presidente:

la segretaria:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.